

Ns. Rif.: 112/25/VD

Milano, 29 aprile 2025

OGGETTO: COMMISSIONE CREDITI E RISK MANAGEMENT

Verbale riunione del 28 febbraio 2025

Cordiali saluti

Il Segretario Generale
Alessandro Carretta

DISTRIBUZIONE:

e p.c.:

AOSTA FACTOR	Denise DONZEL Stefano SPANDONARI	Alessandro BERTOLDO
BANCA CF+	Giovanna BENCIVENGA Giovanni GALLO BARBISIO	DIREZIONE GENERALE Michele RONCHI
BANCA DEL FUCINO	DIREZIONE GENERALE	DIREZIONE GENERALE Stefano CUPPERI
BANCA IFIS	Rino COLORIO Uzi PERETS	Andrea BERNÀ Alberto STACCIONE
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	Paolo IOZZELLI	Carmelo GIANIRACUSA
BANCA PROGETTO	Gaetano MORONE Patrizio BERARDI	Giorgio GRAZIANI Giuseppe PIGNATELLI
BANCA SISTEMA	Alessandro DE ROSA Fabrizio PISCITELLI (*)	Andrea TRUPIA
BANCA VALSABBINA	Antonio ARMILLOTTA Monica BOSELLI	DIREZIONE GENERALE Antonio ARMILLOTTA
BANCO DI DESIO E DELLA BRIANZA	DIREZIONE GENERALE	Davide TOGNETTI
BARCLAYS BANK IRELAND	Fabrizio LONGO	Alessandro RICCO
BCC FACTORING	Giuseppe BRAIATO Calogero PORROVECCHIO	Paolo IACHETTINI
BFF BANK	Marco PIERO	Massimiliano BELINGHERI
BPER FACTOR	Manlio PESLE	Matteo BIGARELLI Vittorio GIUSTINIANI
BURGO FACTOR	Gabriele FRANCHI	Luca BERTINI
CLESSIDRA FACTORING	Luca SIMIONATO Andong ZHOU	Gabriele PICCINI Keoma GARBILLO
CREDEMFACTOR	Roberta PECCHINI	Moris FRANZONI
CREDIT AGRICOLE FACTORING	Alberto BENEGGI Giulio CESCATO	Ivan TOMASSI
EXPRIVIA	Gabriele FRANCHI	Dario GRECO
FACTORCOOP	Riccardo VANNINI	Franco TAPPARO
FACTORIT	Cristina GIARDINO Tiziana MEZZANZANICA	Fabio BOLLINI
FERCREDIT	Claudio CAMPOLO	Stefano PIERINI
FIDIS	Valter MELOTTO	Andrea FAINA
GENERALFINANCE	Elisa ADDIS Antonio GUERRA	Massimo GIANOLLI
IFITALIA	Rocco LAVECCHIA Alessio PALMERI	Chiara BRACCI
ILLIMITY BANK	Franco MARCARINI	Franco MARCARINI
INTESA SANPAOLO	Matteo MUTTI	Anna CARBONELLI
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO E CULTURALE	Vittorio VECCHIONE	DIREZIONE GENERALE
MBFACTA	Antonio SANTESE Monica SCANSANI	Enrico BUZZONI
MCC FACTOR	Andrea Junior ANEDDA	DIREZIONE GENERALE Alberto ROMANI
SACE FCT	Gianluca COPPETO Valentina CURCI	Valerio PERINELLI
SG FACTORING	Paolo LIONETTI Viktoria LOLE	Sylvain LOISEAU
UNICREDIT FACTORING	Gianluca CATALDI	Daniela FERRARI

(*) Coordinatore della Commissione

Presidente della Commissione: Fausto GALMARINI

Si trasmette alla Commissione in oggetto il verbale della riunione del 28 febbraio 2025. Si prega di inviare eventuali commenti/osservazioni **entro mercoledì 7 maggio p.v.**

Si ricorda che il presente documento, riservato agli Associati e non divulgabile all'esterno, è pubblicato nell'Area Commissioni dell'Area Riservata del sito associativo, a cui i membri delle Commissioni Tecniche possono accedere attraverso le credenziali personalizzate ricevute e che è possibile recuperare in autonomia le credenziali di accesso con il proprio indirizzo email cliccando su password o nome utente dimenticato: <https://areariservata.assifact.it>.

Verbale Commissione Crediti e Risk Management del 28 febbraio 2025



Data riunione

28 febbraio 2025 ore 11:00

Luogo

Uffici di Assifact, via Cerva, 9 Milano e Videoconferenza Teams

Ordine del giorno:

1. DoD: sviluppi recenti in sede normativa e ispettiva
2. CRR3: Opt-In Intermediari finanziari ex art. 106
3. CRR3: Definizione di impegni
4. EBA Guidelines on the management of ESG risks
5. EUF Risk Data Pooling Project
6. Varie ed eventuali

Presenze

In presenza

Società	Nome	Cognome
	Fausto	GALMARINI
ASSIFACT	Diego	TAVECCHIA
ASSIFACT	Pietro	BARTOLINI
BFF BANK	Lorenzo	BOLDRIN
CLESSIDRA FACTORING	Luca	SIMIONATO
CLESSIDRA FACTORING	Andong	ZHOU
FACTORCOOP	Riccardo	VANNINI
FACTORIT	Tiziana	MEZZANZANICA
MBFACTA	Monica	SCANSANI
SACE FCT	Cristina	ABBRUZZESE
SACE FCT	Valentina	CURCI

Online

Società	Nome	Cognome
AOSTA FACTOR	Fabio	BADERY
AOSTA FACTOR	Denise	DONZEL
BANCA CF+	Giovanna	BENCIVENGA
BANCA CF+	Andrea	CAPRIOTTI
BANCA CF+	Rossana	MURAGLIA
BANCA CF+	Eleonora	LEONI
BANCA CF+	Monica	PARMEGIANI
BANCA CF+	Amedeo	VINCENZI
BANCA CF+	Davide	PORCELLI
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	Paolo	IOZZELLI
BANCA SISTEMA	Fabrizio	PISCITELLI
BANCA SISTEMA	Alessandro	DE ROSA
BANCA VALSABBINA	Antonio	ARMILLOTTA
BANCA VALSABBINA	Monica	BOSELLI
BPER FACTOR	Manlio	PESLE
CREDEMACTOR	Roberta	PECCHINI
CRÉDIT AGRICOLE FACTORING	Stefano	BECCHETTI
CRÉDIT AGRICOLE FACTORING	Giulio	CESCATO
EXPRIVIA	Gabriele	FRANCHI
FACTORIT	Cecilia	FILIPPELLI
FERCREDIT	Claudio	CAMPOLO
FIDIS	Valter	MELOTTO
GENERALFINANCE	Elisa	ADDIS
IFITALIA	Rocco	LAVECCHIA
IFITALIA	Alessio	PALMERI
IFITALIA	Alessia	CERSA GIRONI
MBFACTA	Antonio	SANTESE

Assifact è impegnata nel rispettare a pieno le leggi antitrust italiane ed europee. Pertanto, i lavori e le discussioni devono seguire quanto stabilito nell'ordine del giorno ed essere condotti nel rispetto della vigente normativa Antitrust, del Modello di organizzazione e gestione associativo, del Codice etico e del Codice Antitrust che sono stati messi a disposizione precedentemente al momento della nomina e comunque in occasione della riunione. Ciascun partecipante alla riunione è tenuto ad evitare ogni discussione che possa, in via diretta o indiretta, esplicita o implicita, porsi in contrasto con le norme che regolano la concorrenza. A tal fine, è necessario evitare il rilascio e lo scambio di informazioni sensibili, sia in forma orale che scritta, che possano avere effetti sulle proprie o altrui strategie commerciali (es. dati non pubblici relativi a politiche di pricing, strategie di marketing e comunicazione, costi e ricavi, condizioni commerciali). Quanto sopra riguarda sia le discussioni in riunione, sia le eventuali conversazioni informali prima e dopo l'incontro. Ogni partecipante deve essere consapevole che le suesposte indicazioni hanno carattere meramente esemplificativo e non esaustivo e che pertanto è necessario adottare la massima cautela ed evitare di discutere durante la riunione di temi sui quali non si abbia la certezza

che siano conformi alla disciplina antitrust. Partecipando alla riunione, i presenti si dichiarano informati di quanto sopra ed esprimono l'accettazione del Codice Antitrust di Assifact, con assunzione di responsabilità per il rispetto delle norme a tutela della concorrenza.

Verbale

1. DoD: sviluppi recenti in sede normativa e ispettiva

EUF ha proseguito le interlocuzioni con EBA. Si attende a breve un documento in consultazione da parte dell'Autorità europea recante le modifiche agli Orientamenti sulla definizione di default come esito del mandato assegnato dal CRR3 all'EBA. Secondo le ultime interlocuzioni, la proposta del settore del factoring di estendere i giorni di scaduto tecnico da 30 a 90 appare ben posizionata, mentre appare più complessa la definizione degli aggiornamenti auspicati dall'industria bancaria sul tema del distressed restructuring e segnatamente la proposta di modificare la soglia per la variazione di NPV in tale ambito.

Negli ultimi mesi Banca d'Italia ha svolto ispezioni presso taluni Associati, intervenendo in particolare sul tema della definizione di default in ambito PA. Durante le ispezioni è stato chiesto a tali Associati di ricalcolare la quota di default escludendo le esimenti previste dalla normativa. Sembra sia stato inoltre discusso il trattamento del not notification ed in particolare la rilevanza, in tale ambito, della durata convenzionale definita con il cliente.

Inoltre, sarebbero state contestate alcune esimenti contenute nelle circolari associative per riconoscere le peculiarità del credito commerciale in termini di esigibilità effettiva. Sul punto, la Commissione Legale valuterà l'opportunità di rivedere le suddette indicazioni.

Assifact, sulla base di quanto definito dalla Commissione nella riunione precedente, ha avviato interlocuzioni, tuttora in corso, con la Banca d'Italia sulla rilevanza della durata effettiva dell'operazione così come riflessa direttamente nel contratto o indirettamente nel pricing. Tale riflessione origina dalla recente introduzione nel CRR di una definizione di "obbligazione creditizia" che si riferisce a "qualunque obbligazione originata da un contratto di credito".

In un'altra ispezione, l'Autorità ha posto dubbi in merito al calcolo della ridotta Obbligazione Finanziaria nell'operatività factoring. Su invito del Coordinatore, Luca Simionato espone la tematica alla Commissione. Banca d'Italia richiede agli intermediari di dotarsi di un sistema per rilevare tempestivamente il deterioramento del rischio di credito, implementando il calcolo automatico della Ridotta Obbligazione Finanziaria (R.O.F.) all'interno del sistema informativo gestito dall'outsourcer.

La normativa sulla nuova definizione di default, in vigore dal 1° gennaio 2021, introduce il calcolo della R.O.F. per confrontare il valore attuale netto (NPV) del piano di rimborso prima e dopo la concessione. La formula è:

$$ROF = (NPV0 - NPV1)/NPV0$$

dove:

NPV0 : valore netto dei flussi di cassa previsti dagli obblighi contrattuali originari.

NPV1 : valore netto dei flussi di cassa previsti dal nuovo accordo.

Se la R.O.F. supera l'1% del valore iniziale, la controparte deve essere classificata come non performing.

Ci si chiede come calcolare correttamente le variabili NPV0 e NPV1, considerando interessi e commissioni, e come attualizzare i flussi di cassa in assenza di un tasso di interesse effettivo originario.

La Commissione, dopo breve discussione, ritiene utile rinviare la tematica a un successivo approfondimento, considerata anche la potenziale rilevanza dell'argomento. Si ritiene utile il coinvolgimento della Commissione Amministrativa sul punto. Nel mentre, i membri della Commissione sono invitati ad approfondire individualmente la questione.

2. CRR3: Opt-In Intermediari finanziari ex art. 106

Dal 1° gennaio 2025, il regolamento CRR3 ha introdotto nuove regole per le banche, e Banca d'Italia le estenderà anche agli intermediari 106 (idealmente a partire dal 1° gennaio 2026, con applicazioni preceduta da una consultazione nel corso dell'anno). Alcuni intermediari, soprattutto quelli appartenenti a gruppi bancari, hanno chiesto di poter adottare le nuove regole del CRR3 già dal 1° gennaio 2025 per evitare costi derivanti dall'applicazione di regole diverse a livello individuale e consolidato. Banca d'Italia ha quindi deciso di permettere agli intermediari 106 di optare volontariamente per l'applicazione del CRR3, previa comunicazione entro il 31 dicembre 2024. Questa scelta non è reversibile e deve essere applicata a tutti i profili di rischio.

È stato costituito un gruppo di lavoro, composto da esponenti di società che hanno aderito all'opt-in, per l'analisi delle problematiche emergenti in fase di prima applicazione del nuovo framework. La Commissione sarà via via aggiornata sull'andamento dei lavori, anche in relazione ad eventuali problematiche ritenute di interesse comune.

3. CRR3: Definizione di impegni

Il nuovo CRR interviene sulla definizione di impegni e sulla ponderazione dei cd. Unconditionally Cancellable Commitments (UCC). Alcuni Associati si sono interrogati sui riflessi di tali novità sul settore del factoring e sull'utilità di una riflessione nell'ambito della Commissione in merito a tali profili.

L'impostazione sin qui seguita è stata quella di non fornire indicazioni specifiche per via della diversità contrattuale che caratterizza i rapporti di factoring e che rende complesso fornire indicazioni associative su questo punto.

La Commissione ritiene comunque utile costituire un Gdl per approfondire questo argomento, coinvolgendo anche la Commissione Legale e la Commissione Amministrativa.

4. EBA Guidelines on the management of ESG risks

Le linee guida finali dell'Autorità Bancaria Europea (EBA) sulla gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) sono state sviluppate per aiutare le istituzioni finanziarie a integrare i rischi ESG nei loro processi di gestione del rischio, in conformità con la Direttiva 2013/36/UE (CRD).

Esse mirano a stabilire standard minimi e metodologie di riferimento per l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi ESG. L'obiettivo è garantire che le istituzioni finanziarie siano resilienti ai rischi ESG nel breve, medio e lungo termine.

Ai sensi di tali linee guida, le istituzioni devono effettuare una valutazione regolare della materialità dei rischi ESG, almeno annualmente per le istituzioni non piccole e non complesse, e ogni due anni per le piccole e non complesse. Questa valutazione deve considerare l'impatto potenziale dei rischi ESG su tutte le categorie di rischi finanziari tradizionali, come il rischio di credito, di mercato, operativo, reputazionale e di liquidità.

Le istituzioni devono utilizzare una combinazione di metodologie basate su esposizioni, settori e portafogli, nonché analisi basate su scenari. Queste metodologie devono essere applicate in modo da fornire una valutazione completa dei rischi ESG su tutti gli orizzonti temporali rilevanti.

Le istituzioni devono implementare sistemi di gestione delle informazioni solidi per identificare, raccogliere, strutturare e analizzare i dati necessari per supportare la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei rischi ESG. Devono inoltre valutare e migliorare regolarmente la qualità dei dati utilizzati.

I rischi ESG devono essere integrati nei sistemi e nei processi di gestione del rischio delle istituzioni, assicurando coerenza con le strategie aziendali e di rischio complessive. Le istituzioni devono sviluppare un approccio robusto per gestire e mitigare i rischi ESG nel breve, medio e lungo termine.

Le istituzioni devono sviluppare piani specifici per monitorare e affrontare i rischi finanziari derivanti dai fattori ESG, inclusi quelli derivanti dal processo di transizione verso un'economia sostenibile. Questi piani devono includere obiettivi, azioni e traguardi con orizzonti temporali a breve, medio e lungo termine.

Le istituzioni devono monitorare i rischi ESG attraverso quadri di reporting interni efficaci, integrando i rischi ESG nei rapporti di rischio regolari o utilizzando dashboard contenenti metriche che supportano una supervisione efficace. Devono inoltre sviluppare indicatori di rischio chiave (KRI) per supportare il monitoraggio e la gestione dei rischi ESG.

Le linee guida tengono conto del principio di proporzionalità, consentendo alle istituzioni di dimensioni minori e meno complesse di implementare disposizioni meno complesse, pur garantendo la capacità di gestire i rischi ESG in modo sicuro e prudente.

Si invitano i membri della Commissione a formulare commenti o osservazioni sul punto, anche al fine di contribuire ai lavori dell'EUFR in questo ambito.

5. EUFR Risk Data Pooling Project

L'EUFR ha proseguito i lavori per lo sviluppo di un database europeo di dati sul rischio di credito finalizzato a supportare le attività della Federazione in ambito istituzionale e costituire un data pooling utilizzabile dalle società di factoring per la definizione di modelli di rating interno.

È stato selezionato come advisor KPMG che svolgerà uno studio di fattibilità che prevede, fra le altre cose, l'organizzazione di incontri dedicati con gli Associati delle Associazioni europee più rilevanti, fra cui Assifact. Si invitano i membri a prendere visione del documento descrittivo del progetto in vista dell'organizzazione di questo incontro.

6. Varie ed eventuali

Non essendovi altro da discutere, la seduta è tolta alle ore 12.30

Follow up

- Approfondire individualmente dubbi sul calcolo della ridotta Obbligazione Finanziaria nell'operatività factoring > Membri
- Coinvolgere Commissione Amministrativa per analisi dubbi sul calcolo della ridotta Obbligazione Finanziaria nell'operatività factoring > Staff Assifact
- Costituire GdL "Commitment" misto con altre Commissioni tecniche > Staff Assifact
- Esame EBA Guidelines on the management of ESG risks e segnalazione commenti > Membri

- Organizzare incontro EUF Risk Data Pooling Project > Staff Assifact

Materiali

I materiali allegati al verbale, incluso il foglio presenze, sono disponibili nell'Area Riservata del sito associativo nella pagina della riunione e accessibili, previa autenticazione, anche cliccando sui seguenti link:

- [Convocazione](#)
- [Dubbi sul calcolo della ridotta Obbligazione Finanziaria nell'operatività factoring - a cura di Luca Simionato](#)
- [Comunicazione Banca d'Italia del 4 dicembre 2024. Applicazione volontaria agli Intermediari finanziari delle disposizioni previste dal regolamento \(UE\) 2024/1623 \(CRR3\).](#)
- [EBA Consultation Paper Draft Regulatory Technical Standards on the allocation of off-balance sheet items and UCC considerations under article 111\(8\) of Regulation \(EU\) No 575/2013](#)
- [EUF e KPMG - Set up of a European Database for measuring the True Credit Risk of Factoring](#)